

Schema dell'intervento di Zattoni Gillini

PRIMA PARTE: CIÒ CHE PASSA TRA LE GENERAZIONI

1) *Ciò che passa tra le generazioni.*

1a - Che cosa rende "familiare" il legame familiare?

1b - La vicenda familiare è attraversata da una corda rigida quando ci si tiene legati in modo possessivo.

1c - La vicenda familiare è attraversata da una corda sfilacciata quando nessuno protegge nessuno e si producono coalizioni "indicibili".

1d - La vicenda familiare è attraversata da un nastro che collega, ma lascia margini di vera libertà.

2) *Impariamo dal Maestro a vivere tra noi il "nastro" che ci tiene legati.*

2a - La relazione educativa è relazione di connessione.

2b - Gesù ci insegna cinque gesti per connetterci e trasmettere la fede.

Il vangelo del contatto:

Mc 7,31-37: «³¹Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³²Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «*Effatà*», cioè: «*Apriti!*». ³⁵E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷e, pieni di stupore, dicevano: «*Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!*».

2c - I gesti di contatto istituiscono il circolo familiare per un bilancio positivo tra speranza e giustizia.

SECONDA PARTE: LA RETE DI FAMIGLIE EDUCA

3a

- Troppe supplenze e troppe colpevolizzazioni sono poste sulle spalle della singola famiglia, ridotta a povera *zattera* che si autostabilizza e che non coglie la chance delle altre zattere.
- La ragione che fonda l'apertura della famiglia ad altre famiglie è teologica.

3b

- Gli itinerari di alleanza tra famiglie sono diversificati e vanno tenuti diversificati, poiché devono adattarsi al ciclo di vita di quella famiglia.
- Non è detto che debbano partire dal vicinato e soprattutto devono muoversi nella consapevolezza dei limiti e delle risorse di quel particolare gruppo che la famiglia decide di frequentare.
- L'apertura della famiglia fa maturare la competenza associativa, la competenza narrativa e la competenza autorelativizzante.